



Sebastiano Sanguinetti
Vescovo di Tempio-Ampurias
Amministratore Apostolico di Ozieri

Tempio Pausania, 4 Novembre 2014

Ill.mo
Signor Mario CALIA
Sindaco
LULA

Carissimo Sindaco,

impossibilitato a farlo di persona come sarebbe stato mio desiderio, affido alla Tua persona, che come Sindaco e nella tua stessa pelle vivi lo stesso dramma, i miei sentimenti di vicinanza agli operai dell'ex RIMISA che da giorni portano all'attenzione delle Istituzioni e dell'opinione pubblica la giusta rivendicazione del loro diritto al lavoro e al pagamento delle tante mensilità arretrate. Sono vicino a loro, alle loro famiglie, a tutti i lavoratori e all'intera comunità lulese che si stringe a loro in totale e convinta solidarietà. Come lulese e come Vescovo, che ogni giorno incontra il dramma del numero sempre più crescente di coloro perdono il lavoro e di coloro che non riescono a trovarlo, non posso non unirmi al loro estremo grido di dolore e di affermazione della propria dignità. E' l'ennesimo tassello di un disagio economico e sociale che sembra non arrestarsi e che vede la Sardegna in testa alla triste classifica dei disoccupati e dei cassintegrati. Nessuno e a nessun livello di responsabilità, può restare indifferente di fronte al disfacimento degli elementari diritti al lavoro, alla salute, all'istruzione, senza i quali viene spento ogni orizzonte di futuro, soprattutto per le nuove generazioni. Le innegabili influenze nefaste sulla vita quotidiana di ognuno di noi e delle nostre comunità di un'economia mondiale taroccata dall'egoismo di una finanza senza regole, che favorisce solo i più forti, non attenuano la responsabilità delle Istituzioni chiamate a creare condizioni di equità e di dignità per le persone e per le famiglie.

Non posso fare altro, ma per quel che vale, desidero aggiungere anche la mia voce a quella di tutti voi, dell'intera mia comunità lulese. Sono uno di voi, orgogliosamente, e come voi mi sento profondamente coinvolto nell'affermare il diritto di tutti a una vita serena e dignitosa per sé e per le proprie famiglie. Voglio sperare e, come credente prego il Signore, perché questo comune grido possa aprire e illuminare mente e cuore di chi è chiamato a dare le giuste risposte. Faccio mio le parole di Papa Francesco rivolte ai manifestanti di Meridiana: **“Nessuna famiglia senza lavoro!!!”**

Un affettuoso e commosso abbraccio a tutti

Tuo e Vostro

+ Sebastiano Sanguinetti